

AVVISO AL PUBBLICO

Snam S.p.A.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Snam FSRU Italia s.r.l. con sede legale in San Donato Milanese (MI) - Piazza Santa Barbara N° 7

comunica di aver presentato in data 23.06.2023 al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

EMERGENZA GAS - INCREMENTO DI CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE (DL 17.05.2022, n. 50) - FRSU ALTO TIRRENO E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI
(denominazione del progetto come da istanza presentata al Ministero della transizione ecologica)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 1), denominato "Raffinerie di petrolio greggio (escluse le imprese che producono soltanto lubrificanti dal petrolio greggio), nonché impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi, nonché terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto".

(tipologia come indicata nell'Allegato II del D.Lgs.152/2006)

(oppure)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".

(tipologia come indicata nell'Allegato II bis del D.Lgs.152/2006),

di nuova realizzazione e non ricadente nemmeno parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 3.2.1-bis denominata "Opere e infrastrutture finalizzate all'incremento di capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. — Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica~~

~~quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

(oppure)

~~☐ tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.~~

L'opera si inserisce negli interventi finalizzati all'incremento di capacità di rigassificazione nazionale dall'Allegato I-bis Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 3.2. 1-bis e rientrante negli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999”.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica (ai sensi dell'art. 5, commi 5 e 14-bis del D.L. n. 50/2022) e l'Autorità competente al rilascio è il Commissario Straordinario di Governo nominato ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50;

Il progetto, volto alla ricollocazione nell'alto Tirreno della FSRU Golar Tundra ed alla realizzazione del nuovo collegamento alla rete nazionale di trasporto del gas naturale ai fini di aumentare la capacità di rigassificazione nazionale, è localizzato nella Regione Liguria e interessa la Provincia di Savona ed i Comuni di Vado Ligure, Quiliano, Altare, Carcare, Cairo Montenotte e il Mar Ligure nella porzione prospiciente il Porto di Vado Ligure.

(localizzazione del progetto e delle eventuali opere connesse: Regione/i, Città metropolitane, Provincia/e, Comune/i, aree marine)

Il Progetto include le seguenti opere:

Terminale FSRU

- La FSRU Golar Tundra (Floating Storage and Regasification Unit) avente una capacità nominale di stoccaggio pari a circa 170.000 m³, una capacità massima di rigassificazione di circa 880.000 Sm³/h e dimensioni pari a circa 292,5 m (lunghezza) x 43,4 m (larghezza).
- L'Impianto di correzione dell'indice di Wobbe posto in un'area adiacente all'impianto di filtraggio, regolazione e misura fiscale (PDE di Quiliano e impianto di regolazione DP 100-75 bar) ubicato in località Gagliardi (in Comune di Quiliano, Liguria)

E le seguenti Opere Connesse costituite dalla condotta di collegamento tra il Terminale FSRU e la Rete Nazionale Gasdotti che include:

- Tratto di condotta sottomarina (sealine) e relativo cavo telecomando DN 650 (26") DP 100 bar, di lunghezza pari a circa 4.2 km, denominato Allacciamento FSRU Alto Tirreno (tratto a mare);
- Tratti di metanodotto a terra di collegamento tra l'approdo costiero e la Rete Nazionale Gasdotti e relativo cavo telecomando, denominati:
 - Allacciamento FSRU Alto Tirreno (tratto a terra) – DN 650 (26") DP 100 bar, di lunghezza pari a circa 2,120 km;
 - Collegamento dall'Impianto PDE alla Rete Nazionale Gasdotti– FASE 1, DN 500 (20") DP 75 bar, di lunghezza pari a circa 2,00 km;
- Impianto PDE di Quiliano contenente le apparecchiature di filtraggio e misura del gas naturale, nonché la regolazione della pressione da 100 bar a 75 bar e le due stazioni di lancio/ricevimento pig per il controllo e pulizia della condotta (lato mare e lato terra).
- Il collegamento (con sostituzione di una parte dell'attuale condotta DN 300) tra il PDE di Quiliano e la nuova Area Trappole, interconnessione e regolazione in loc. Chinelli di Cairo

Montenotte con relativo cavo telecomando, denominato Collegamento dall’Impianto PDE alla Rete Nazionale Gasdotti – FASE 2, DN 650 (26”) DP 75 di lunghezza pari a circa 24.5 km che a sua volta include:

- N. 2 Punti di Intercettazione Linea (PIL) e n. 3 Punti di Intercettazione di derivazione importante (PIDI) ubicati lungo il tracciato per intercettare e sezionare il gasdotto in base alla cadenza prescritta dal D.M. 17/04/2008;
- N. 1 Punto di Intercettazione di derivazione importante (PIDI) con interconnessione con il met. “Cairo Montenotte -Savona DN 300 (12”) e regolazione della pressione da 75 bar a 64 bar;
- N. 1 un impianto ex-novo dove è previsto sia la trappola di arrivo del nuovo metanodotto “Collegamento dal PDE di Quiliano alla Rete Nazionale DN 650 (26”), DP 75 bar” sia la trappola di partenza a monte del collegamento con il met. “Cairo Montenotte - Savona DN 300 (12”)”; è altresì prevista anche la interconnessione di entrambi con il met. Ponti-Cosseria DN 750 (30”) e regolazione della pressione da 75 bar a 64.

Alle opere in progetto è associata la dismissione dei metanodotti Alessandria-Cairo Montenotte e Cairo Montenotte-Savona DN 300 (12”) esistenti, che verranno sostituiti in parte, con il nuovo gasdotto DN 650, dall’impianto PIDI 1 di interconnessione e regolazione fino all’area impiantistica di Chinelli per una lunghezza totale di circa 22,680 km.

L’opera risulta compatibile con le caratteristiche dei territori interessati, in particolare:

- il progetto sarà in parte realizzato a mare (per circa 4,2 km), evitando l’interessamento diretto di elementi di sensibilità ambientale e in parte a terra, prevalentemente in stretto parallelismo ad un gasdotto esistente, al fine di sfruttarne il corridoio tecnologico. Le aree di passaggio per la costruzione dell’opera saranno per la maggior parte ripristinate e riportate allo stato ante-operam (a meno delle aree interessate dagli impianti che saranno mitigate mediante piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone; il progetto quindi non altererà in maniera significativa la percezione visiva attuale del contesto paesaggistico comportando un livello di impatto paesaggistico inferiore alla soglia di rilevanza.
- dal punto di vista degli impatti ambientali, si evidenzia come per tutte le componenti ambientali e sociali considerate siano stati valutati impatti potenziali per la fase di cantiere e per la fase di esercizio di segno negativo e di livello da trascurabile a medio, con evidenziate le opportune misure di mitigazione che saranno adottate, ove necessario, al fine di ridurre l’entità degli impatti potenziali; sono inoltre stati valutati impatti potenziali di segno positivo da trascurabile a medio connessi con l’incremento occupazionale.

Ad opera ultimata, si stima sulla maggior parte del tracciato un impatto trascurabile su tutte le componenti ambientali interessate. Il progetto prevede infatti adeguati interventi di mitigazione e ripristino morfologico e vegetazionale che consentiranno la ricostruzione degli ecosistemi esistenti nella situazione preesistente ai lavori ed il mascheramento delle aree impiantistiche. Anche nei tratti in cui la condotta verrà rimossa e gli impianti smantellati, una volta ripristinata la pista di lavoro non resterà alcun segno visibile della passata presenza della condotta sotterranea e le aree verranno restituite al loro utilizzo originario.

(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all’art.32 D.Lgs.152/2006.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto, anche se non ricade nemmeno parzialmente all'interno di siti della Rete Natura 2000, risulta ubicato ad una distanza inferiore ai 5 km dai seguenti.

N.	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)	Ente gestore	Indirizzo PEC Ente gestore
1	ZSC Fondali Noli - Bergeggi	IT1323271	Comune di Bergeggi	bergeggi@comune.bergeggi.sv.it
2	ZSC Rocca dell'Adelasia	IT1322304	Provincia di Savona	protocollo@pec.provincia.savona.it
3	ZSC Rocchetta Cairo	IT1321205	Provincia di Savona	protocollo@pec.provincia.savona.it
4	ZSC Tenuta Quassolo	IT1322219	Provincia di Savona	protocollo@pec.provincia.savona.it
5	ZSC Foresta di Cadibona	IT1322326	Provincia di Savona	protocollo@pec.provincia.savona.it
6	ZSC Ronco di Maglio	IT1322216	Provincia di Savona	protocollo@pec.provincia.savona.it
7	ZSC Rocca dei Corvi - Mao – Mortou	IT1323203	Provincia di Savona	protocollo@pec.provincia.savona.it

(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006 PNIEC-PNRR dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione Liguria dir.liguria@cert.vigilfuoco.it (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante
Elio Ruggeri

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.